



**Visita in loco per l'Accreditamento Periodico
Università di Napoli "L'Orientale"**

25/29 novembre 2019



RELAZIONE FINALE DELLA CEV

Redazione a cura di
Piera Molinelli (Presidente CEV)
Stefano Santoli (Coordinatore CEV)



INDICE

1. Breve descrizione dell'Ateneo
2. Breve descrizione del processo di Accredimento Periodico
 - a. Periodo di visita ed elenco dei Dipartimenti e dei CdS oggetto di valutazione
 - b. Composizione della Commissione di Esperti della Valutazione
 - c. Documentazione
 - d. Modalità di svolgimento della visita
3. Tabelle di riepilogo dei punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativo ai requisiti Qualità della Sede, dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio
4. Tabelle riassuntive dei punti di forza e delle aree di miglioramento della Sede, dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio

Allegati

- A. Presentazione della CEV
- B. Resoconto schematico di attività e tempi
- C. Schede di valutazione dei Requisiti di Qualità per la Sede (R1, R2, R4.A)
- D. Schede di valutazione dei Requisiti di Qualità per i CdS (R3)
- E. Schede di valutazione dei Requisiti di Qualità per i Dipartimenti (R4.B)
- F. Fonti documentali tratte dal "Prospetto di sintesi"
- G. Programma effettivo di visita



ACRONIMI

ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AP	Accreditamento Periodico
AQ	Assicurazione di Qualità
CdS	Corsi di Studio
CEV	Commissione Esperti per la Valutazione
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
ENQA	European Association for Quality Assurance in Higher Education
NdV	Nucleo di Valutazione
PQA	Presidio per la Qualità
PQD	Presidio per la Qualità di Dipartimento
RAR	Rapporti di Riesame annuale
RCR	Rapporti di Riesame ciclico
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
SUA-RD	Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale
TA	Personale tecnico-amministrativo

1. Breve descrizione dell'Ateneo

L'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" è la più antica Scuola di sinologia e orientalistica del continente europeo; trae le sue origini dal Collegio dei Cinesi, fondato dal sacerdote e missionario Matteo Ripa di ritorno dal suo viaggio in Cina. Riconosciuto nel 1732 dal papa Clemente XII, si caratterizzò come centro di formazione religiosa e ordinazione sacerdotale per giovani cinesi destinati a diffondere il cattolicesimo nel loro paese. Tra gli scopi del Collegio era prevista anche la formazione di interpreti, esperti nelle lingue dell'India e della Cina, al servizio della Compagnia di Ostenda. Dopo l'Unità d'Italia, l'Istituto, rinominato "Real Collegio Asiatico", introdusse progressivamente lo studio di ulteriori lingue, quali l'arabo, il russo, l'hindi e l'urdù. Nel 1888 fu trasformato in "Istituto Orientale" ed equiparato legislativamente ad università.

Attualmente "L'Orientale" è specializzata negli insegnamenti linguistico-letterari, storico politici e artistici inerenti l'Oriente e l'Africa, comprendendo anche le culture dei Paesi mediterranei, dell'Europa e delle Americhe.

Nel corso dell'a.a. 2019/2020 l'offerta formativa comprende 15 Corsi di Studio (CdS), di cui 6 lauree triennali e 9 magistrali, cui si aggiungono 3 Dottorati di ricerca. L'attività didattica è organizzata in 3 Dipartimenti coordinati da una struttura di raccordo denominata Polo Didattico di Ateneo, cui si affiancano 3 Centri di Servizio e 17 Centri di Ricerca e di Elaborazione Culturale. Dei 3 Dipartimenti quello di Asia, Africa e Mediterraneo è stato incluso nell'elenco dei Dipartimenti di eccellenza.

La popolazione studentesca attuale è di quasi 12.000 iscritti; il corpo docente è formato da circa 200 fra professori di prima e seconda fascia e ricercatori.

Rispetto al numero di immatricolati e di iscritti, l'Ateneo ha fatto registrare negli ultimi cinque anni un andamento nettamente crescente, con particolare riguardo al numero degli iscritti, che, dopo alcuni anni in cui risultava stabilizzato fra le 10.000 e le 10.400 unità, è incrementato di oltre 1.300 unità, da 10.408 nel 2014/2015 a 11.762 nel 2018/2019. Anche l'incremento degli immatricolati è costante e arriva a sfiorare le 3.500 unità nel 2018/2019 (v. successive figure 1 e 2). La peculiarità dell'offerta formativa è un fattore chiave, che aveva contribuito, anche negli anni precedenti, a mantenere stabili le iscrizioni. Relativi cali di studenti sui CdS triennali vengono ampiamente compensati dall'aumento sui CdS magistrali.

"L'Orientale" è un Ateneo diffuso in palazzi storici del centro della città di Napoli, scelta difesa dagli organi di governo per ragioni di tradizione e di cultura, che richiede di conseguenza una particolare manutenzione delle sedi; inoltre l'aumento della popolazione studentesca rende necessario un adeguamento degli spazi a disposizione.

Tabelle e figure relative a: CdS attivi per tipologia (Tab. 1); numero di docenti in servizio per area CUN (Tab. 2); Dipartimenti attivi (Tab. 3); distribuzione degli immatricolati per anno accademico e trend nazionale (Fig. 1); distribuzione degli iscritti per anno accademico e trend nazionale (Fig. 2)

Tab. 1 - Numero di Corsi di Studio attivi per tipologia, a.a. 2018-2019

Tipologia	numero
Triennale	6
Magistrale	9
Magistrale a Ciclo Unico	0
Dottorati di ricerca	3
Totale	18

Fonte: MIUR – Offerta Formativa (OFF) 2019

Tab. 2 - Numero di docenti in servizio per area CUN al 9 novembre 2018

Area CUN	Prof. Ord.	Prof. Assoc.	Ricerc. Univ.	Ricerc. Univ. a TD	Totale
01 Scienze matematiche e informatiche					
02 Scienze fisiche					
03 Scienze chimiche					
04 Scienze della Terra					
05 Scienze biologiche					
06 Scienze mediche					
07 Scienze agrarie e veterinarie					
08 Ingegneria civile ed Architettura					
09 Ingegneria industriale e dell'informazione					
10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	39	51	13	39	142
11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	10	6	2	7	25
12 Scienze giuridiche	2	4	1	1	8
13 Scienze economiche e statistiche	3	3	3	2	11
14 Scienze politiche e sociali	2	5	4	5	16
Totale	56	69	23	54	202

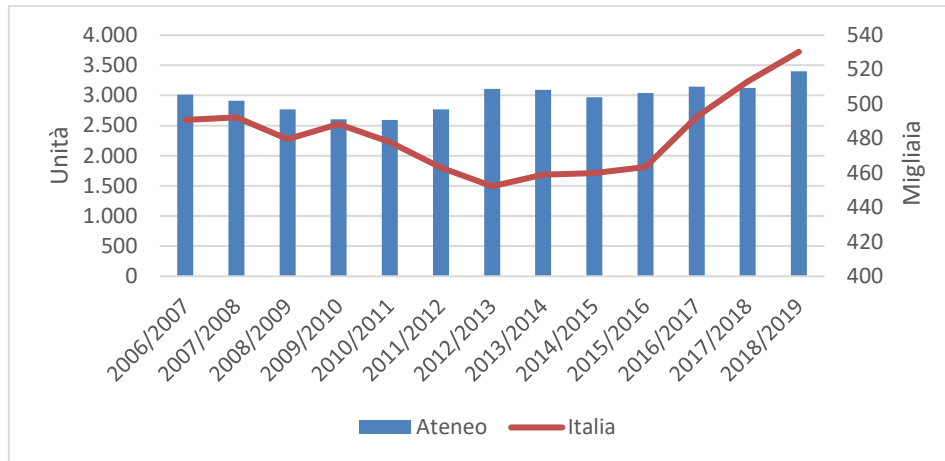
Fonte: MIUR - Archivio del Personale Docente dal 31/12/2018

Tab. 3 - Numero di Dipartimenti e/o altre strutture

Tipo struttura	numero
Dipartimenti	3
Centri di Ateneo	12

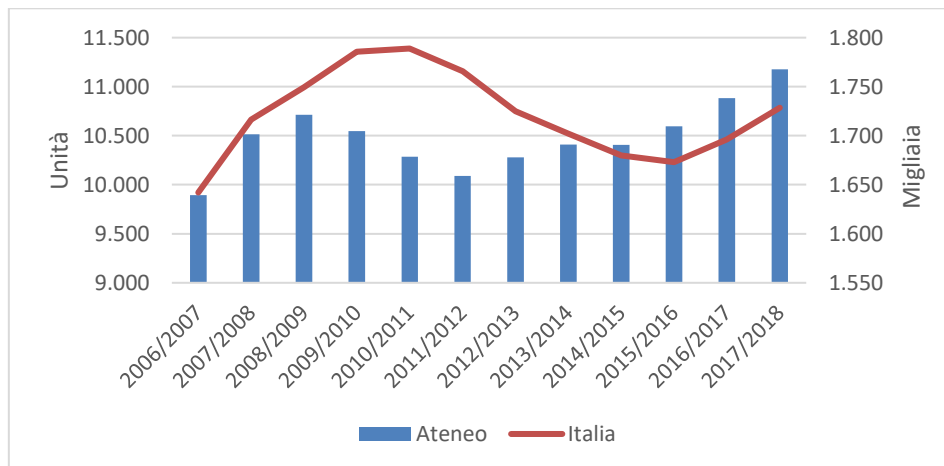
Fonte: MIUR – Strutture al 18 settembre 2019

Fig. 1 – Distribuzione degli immatricolati per anno accademico e trend nazionale



Fonte: MIUR – ANS estrazione settembre 2019

Fig. 2 – Distribuzione degli iscritti per anno accademico e trend nazionale



Fonte: MIUR – ANS estrazione settembre 2019

2. Breve descrizione del processo di Accreditamento Periodico

a. Periodo di visita ed elenco dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di valutazione

Tab. 4 - Data, CdS e Dipartimenti oggetto di valutazione

Periodo di visita	26-29 novembre 2019
CdS scelti per l'Accreditamento periodico	Lingue, letterature e culture dell'Europa e delle Americhe L-11 Lingue e culture dell'Asia e dell'Africa LM-36 Letterature e culture comparate LM-37 Studi Internazionali LM-52
Dipartimenti scelti per l'Accreditamento periodico	Asia, Africa e Mediterraneo Scienze umane e sociali

b. Composizione della Commissione di Esperti della Valutazione

Come previsto nelle *Linee Guida per l'accREDITamento periodico*, la CEV è stata nominata dall'ANVUR, scegliendo gli esperti tra quelli presenti nell'Albo degli esperti per la valutazione, anche in ragione della numerosità e dell'ambito disciplinare dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di valutazione. Nell'allegato A (*Presentazione della CEV*) sono riportati un breve CV e la foto di ciascun componente della CEV.

Sulla base del numero dei CdS da visitare e delle aree disciplinari da valutare sono state costituite Sotto-Commissioni, dette sottoCEV. La composizione delle sottoCEV è illustrata nella tabella 5.

Tab. 5 - Composizione delle SottoCEV

SottoCEV A	SottoCEV B
LM-36 Lingue e culture dell'Asia e dell'Africa L-11 Lingue, lett. e cult. dell'Europa e delle Americhe	LM-52 Studi internazionali LM-37 Letterature e culture comparate
Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo	Dipartimento di Scienze umane e sociali
<u>Esperto di sistema e Responsabile:</u> Adami Gianpiero (PO, Univ. di Trieste; SSD: CHIM/01)	<u>Responsabile – Esperto di sistema:</u> Salvatore Ingrassia (PO, Univ. di Catania; SSD: SECS-S/01)
<u>Esperti Disciplinari:</u> Capelli Piero (PA, Univ. Ca' Foscari; SSD: L-OR/08) Orazi Veronica (PO, Univ. Torino; SSD: L-LIN/05)	<u>Esperti Disciplinari:</u> Bichi Rita (PO, Univ. "Cattolica"; SSD: SPS/07) Cavallini Concetta (PA, Univ. Bari; SSD: L-LIN/03)
<u>Studente Valutatore:</u> Longo Cristina (Univ. Torino)	<u>Studente Valutatore:</u> Pulieri Enrico (Univ. Salento)
Partecipano alla visita: Presidente CEV: Piera Molinelli Coordinatore CEV: Stefano Santoli Referente ANVUR: Annalisa Di Benedetto	

Il Presidente, il Coordinatore e il Referente ANVUR hanno partecipato alle visite ai Corsi di Studio e ai Dipartimenti a rotazione.

c. Documentazione

L'Ateneo ha consegnato il Prospetto di sintesi in data 9 settembre 2019.

Le fonti documentali indicate dall'Ateneo per i Requisiti di Qualità R1, R2, R4.A sono riportate nell'allegato F (*Fonti documentali tratte dal Prospetto di sintesi*).

L'Ateneo ha inoltre compilato i modelli "Indicazioni dell'Ateneo su documenti pre-visita" relativi al Requisito R3, per tutti i CdS, e i modelli "Indicazioni dell'Ateneo su documenti pre-visita" per ciascun Dipartimento, relativi al Requisito R4.B.

Come previsto nelle *Linee Guida per l'accreditamento periodico* (p. 34), la CEV ha preso in considerazione i documenti necessari alla prima fase dell'esame a distanza previsti per i Requisiti di Qualità 1, 2, 3, 4.

d. Modalità di svolgimento della visita

Le attività e i tempi relativi al processo di valutazione sono riportati nell'allegato B (*Resoconto schematico di attività e tempi*).

La visita in loco si è svolta secondo le indicazioni contenute nelle *Linee Guida per l'accreditamento periodico* come da allegato G (*Programma effettivo di visita*).

3. Tabelle di riepilogo dei punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativo ai requisiti Qualità della Sede, dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio

Tab. 6 - Riepilogo dei punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativo ai Requisiti di Qualità di Sede

Sede		
Punti di attenzione		Punteggio
R1.A.1	La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	7
R1.A.2	Architettura del sistema di AQ di Ateneo	8
R1.A.3	Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ	6
R1.A.4	Ruolo attribuito agli studenti	6
Valutazione dell'indicatore: <i>Pienamente soddisfacente</i>		
R1.B.1	Ammissione e carriera degli studenti	8
R1.B.2	Programmazione dell'offerta formativa	7
R1.B.3	Progettazione e aggiornamento dei CdS	7
Valutazione dell'indicatore: <i>Pienamente soddisfacente</i>		
R1.C.1	Reclutamento e qualificazione del corpo docente	6
R1.C.2	Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca, Personale tecnico amministrativo	6
R1.C.3	Sostenibilità della didattica	6
Valutazione dell'indicatore: <i>Soddisfacente</i>		
R2.A.1	Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili	7
Valutazione dell'indicatore: <i>Pienamente soddisfacente</i>		
R2.B.1	Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione	6
Valutazione dell'indicatore: <i>Soddisfacente</i>		
R4.A.1	Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca	6
R4.A.2	Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi	5
R4.A.3	Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri	7
R4.A.4	Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione	7
Valutazione dell'indicatore: <i>Soddisfacente</i>		

Tab. 7 - Riepilogo dei punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativo ai Requisiti di Qualità di Dipartimento

Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo		
Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	8
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	7
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	7
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	7
Valutazione dell'indicatore: <i>Pienamente Soddisfacente</i>		

Dipartimento di Scienze umane e sociali		
Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	6
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	6
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	7
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	7
Valutazione dell'indicatore: <i>Pienamente Soddisfacente</i>		

Tab. 8 - Riepilogo dei punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativo ai Requisiti di Qualità di Corso di Studio

Punti di attenzione	SottoCEV A		SottoCEV B	
	Lingue, letterature e culture dell'Europa e delle Americhe (L-11)	Lingue e culture dell'Asia e dell'Africa (LM-36)	Studi Internazionali (LM-52)	Letterature e culture comparate (LM-37)
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate			
Punteggio	7	7	7	5
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita			
Punteggio	7	7	6	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi			
Punteggio	7	7	6	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi			
Punteggio	7	8	7	7
Valutazione dell'indicatore	<i>Pienamente Soddisfacente</i>	<i>Pienamente Soddisfacente</i>	<i>Pienamente Soddisfacente</i>	<i>Soddisfacente</i>
R3.B.1	Orientamento e tutorato			
Punteggio	8	8	8	8
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze			
Punteggio	6	8	7	8
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche			
Punteggio	7	8	7	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica			
Punteggio	7	7	5	7
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento			
Punteggio	7	7	7	6
Valutazione dell'indicatore	<i>Pienamente Soddisfacente</i>	<i>Molto positivo</i>	<i>Pienamente Soddisfacente</i>	<i>Pienamente Soddisfacente</i>
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente			
Punteggio	6	8	6	6
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica			
Punteggio	6	6	6	6
Valutazione dell'indicatore	<i>Soddisfacente</i>	<i>Pienamente Soddisfacente</i>	<i>Soddisfacente</i>	<i>Soddisfacente</i>
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti			
Punteggio	6	6	6	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni			
Punteggio	8	8	7	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi			
Punteggio	6	8	6	7
Valutazione dell'indicatore	<i>Pienamente Soddisfacente</i>	<i>Pienamente Soddisfacente</i>	<i>Soddisfacente</i>	<i>Soddisfacente</i>

4. Tabelle riassuntive dei punti di forza e delle aree di miglioramento della Sede, dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio

Tab. 9 - Riassunto dei punti di forza e delle aree di miglioramento della Sede

I dettagli sono riportati nell'allegato C - Scheda di Valutazione dei Requisiti di Qualità per la Sede (R1, R2, R4.A).

Requisito R1	Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca		
Indicatore R1.A	Obiettivo: accertare che l'Ateneo possieda e dichiari una propria visione della qualità declinata in un piano strategico concreto e fattibile. Accertare inoltre che tale visione sia supportata da un'organizzazione che ne gestisca la realizzazione, verifichi periodicamente l'efficacia delle procedure e in cui agli studenti sia attribuito un ruolo attivo e partecipativo ad ogni livello		
Punto di attenzione	Analisi delle fonti: conclusione	Punteggio	Segnalazione di Prassi meritoria / Raccomandazione / Condizione
R1.A.1 La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	<p>La politica dell'Ateneo in merito alla qualità della didattica e della ricerca e la sua definizione appaiono come un processo positivamente avviato e in fase di sviluppo. L'Ateneo mostra grande attenzione al contesto socio-culturale, ha chiare le proprie missioni e potenzialità, nel quadro della programmazione ministeriale e delle risorse necessarie e disponibili.</p> <p>Per quanto riguarda la formazione (le conclusioni relative alla ricerca sono esposte in R4.A.1), da luglio 2019 è operativo il Piano strategico triennale 2019-2021, che è opportunamente definito in diversi obiettivi e azioni, a loro volta declinati in indicatori e target per il 2019 nel Piano integrato della performance 2019-2021. In questi documenti, resi pubblici, si coglie una visione articolata della qualità della didattica che investe tutti i cicli della formazione e che, per alcuni aspetti (azioni di internazionalizzazione, in particolare) esplicita il legame tra didattica, ricerca e terza missione. Già dal Piano strategico triennale 2016-2018, l'Ateneo mostra grande attenzione al contesto esterno ed interno, declinando per ciascuno punti di forza e punti di debolezza.</p> <p>La pianificazione strategica è dettagliata per il solo 2019 nel Piano integrato della performance 2019-2021, Obiettivi strategici, anche se modalità e tempi del monitoraggio devono essere ancora definiti compiutamente. L'articolazione degli</p>	7	

	<p>obiettivi, che si innesta sul bilancio unico pluriennale, consente di apprezzare i livelli di dettaglio della pianificazione stessa, senza tuttavia che se ne possa valutare ancora lo stato di realizzazione.</p>		
<p>R1.A.2 Architettura del sistema di AQ di Ateneo</p>	<p>L'Ateneo dispone di strutture che appaiono potenzialmente adeguate sia per realizzare il proprio piano strategico che per gestire l'AQ. Molte attività e documenti sono stati messi a punto tra il 2018 e il 2019, quindi la CEV valuta positivamente le azioni avviate e previste.</p> <p>I compiti e le responsabilità delle diverse strutture responsabili dell'AQ sono definiti con chiarezza.</p> <p>Il coordinamento e la comunicazione tra le strutture deputate all'AQ e gli Organi di Governo è attuata e documentata, sia nei Verbali degli Organi centrali (SA e CdA) sia nelle Relazioni e nei Verbali delle attività del NdV e del PQA.</p>	8	
<p>R1.A.3 Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ</p>	<p>Il sistema di AQ nell'Ateneo è entrato in funzione progressivamente e non ha ancora raggiunto uno stato di equilibrio organico. I documenti prodotti non sempre indicano tempistiche di riesame dei diversi aspetti del sistema e non consentono di verificare se le strutture siano adeguate al complesso degli adempimenti. Si può considerare riesame del funzionamento di AQ la continua messa a punto e aggiornamento di Linee guida. Al momento tuttavia, il riesame ha carattere più contingente che programmato. Manca quindi una dettagliata visione d'insieme del funzionamento e del riesame del sistema di AQ, anche se documenti e Linee guida dei diversi settori (didattica, ricerca, terza missione) sono un primo passo positivo in quella direzione.</p> <p>Gli Organi di Governo mostrano attenzione agli esiti dell'AQ, in particolare dando ascolto al NdV e al PQA. Benché la documentazione prodotta sia poco esplicita per valutare come la governance tenga conto di tali esiti in merito alla verifica di efficacia delle proprie politiche, durante la visita si coglie buona attenzione verso le attività di monitoraggio. Tale attenzione necessita di formalizzazione perché si traduca in AQ.</p> <p>Esiste una procedura formalizzata che consente a docenti, personale tecnico-</p>	6	

	<p>amministrativo e studenti di comunicare all'Ateneo propri reclami e osservazioni, oltre alle rilevazioni dell'opinione dei docenti e degli studenti. Quanto all'ascolto delle diverse istanze, la Carta dei servizi e alcune attività illustrate in visita mostrano un Ateneo complessivamente aperto al dialogo. La documentazione beneficerebbe di analisi meno rituali e non ripetitive.</p> <p>In sintesi, benché siano presenti alcune criticità soprattutto nella resa documentale di attività effettuate o previste, le attività poste in essere riguardo ai molteplici aspetti considerati da questo punto di attenzione danno fiducia riguardo al loro superamento in tempi adeguati.</p>		
R1.A.4 Ruolo attribuito agli studenti	<p>L'Ateneo garantisce la presenza della componente studentesca sia negli organi centrali che nei Dipartimenti e CdS e ne regola il ruolo e le attività svolte nell'organo. È inoltre provvisto di uno Statuto dei diritti e doveri di studentesse e studenti, che riconosce le garanzie degli studenti e le responsabilità.</p> <p>Dalla documentazione si evince che le segnalazioni degli studenti vengono recepite dagli organi centrali, e, sebbene non vi sia sostanziale evidenza documentale in fase di pre-visita che attesti iniziative intraprese, a seguito della visita in loco e della documentazione integrativa, si può appurare che gli studenti degli organi centrali vengono coinvolti e ascoltati nei processi decisionali degli organi di governo.</p> <p>Tuttavia, la componente studentesca non è sempre coinvolta nei gruppi AQ dei CdS e nel Presidio della Qualità a livello centrale, non avendo quindi accesso ai dati disaggregati delle opinioni studenti, visionabili soltanto dai rappresentanti studenti in CPDS. Non si ritiene adeguata la disponibilità parziale dei risultati. Infine, non si evidenzia un monitoraggio programmatico nei CdS per rilevare l'effettivo coinvolgimento degli studenti secondo le indicazioni fornite dal PQA.</p>	6	
Valutazione dell'indicatore		<i>Pienamente Soddisfacente</i>	
Indicatore R1.B	Obiettivo: accertare che l'Ateneo adotti politiche adeguate per la progettazione, l'aggiornamento e la revisione dei Corsi di Studio, funzionali alle esigenze degli studenti		
Punto di attenzione	Analisi delle fonti: conclusione	Punteggio	Segnalazione di Prassi meritoria / Raccomandazione / Condizione

<p>R1.B.1 Ammissione e carriera degli studenti</p>	<p>Dall'analisi documentale (Regolamenti didattici e guida allo studente) emerge una consistente chiarezza delle informazioni fornite agli studenti riguardo alle modalità di iscrizione e di ammissione, nonché nella generale gestione della carriera degli studenti. Particolarmente utile ed apprezzata è la Guida dello Studente.</p> <p>La pagina web del SOrT, Servizio orientamento e tutorato, permette di accedere facilmente a tutte le informazioni necessarie per favorire una efficace attività di orientamento in ingresso. Il SOrT offre il servizio di Tutorato didattico, che si propone come un sistema di Tutorato alla pari, rivolto agli studenti in difficoltà. L'assistenza fornita quindi consiste in: consigli sul metodo di studio, indicazioni per il recupero di eventuali lacune (in collaborazione con i Tutor Didattici), consulenza sull'organizzazione del piano di frequenza, l'organizzazione del piano degli studi, la pianificazione della preparazione degli esami.</p> <p>L'Ateneo dimostra di avere una profonda connotazione internazionale supportata da numerosi accordi internazionali e specifiche attività di coinvolgimento degli studenti nell'apprendimento delle lingue, molto apprezzate dagli studenti internazionali e italiani, nonché opportunamente monitorate e supportate dal CLAOR.</p> <p>Il Regolamento didattico di Ateneo, a.a. 2019-2020 (art. 16), definisce le modalità di immatricolazione ed iscrizione con lo status di studente "a tempo parziale", strumento utile per agevolare gli studenti con particolari esigenze. Inoltre, la Guida dello studente 2019/20 riporta in modo chiaro e dettagliato le modalità per immatricolarsi come studente a tempo parziale.</p> <p>L'Ateneo si è dotato di un'efficace struttura di orientamento in ingresso che favorisce l'opportunità di effettuare un'iscrizione a tempo parziale agli studenti con esigenze specifiche. Inoltre, viene concessa particolare attenzione al SOD (Servizio di Orientamento per la Disabilità) per favorire l'accessibilità degli studenti disabili, prevedendo percorsi d'insegnamento ad hoc anche a supporto per le esperienze internazionali. Il supporto agli studenti per il recupero di eventuali debolezze viene garantito attraverso la stretta collaborazione con il</p>	<p>8</p>	
--	--	----------	--

	<p>SOrT e attraverso l'attribuzione di un Tutor tra le figure di docenti e ricercatori del CdL.</p> <p>L'apposita pagina web informa con chiarezza gli studenti sul <i>Diploma Supplement</i> e sulla possibilità di richiederne il rilascio.</p>		
<p>R1.B.2 Programmazione dell'offerta formativa</p>	<p>L'Ateneo ha attuato una politica di razionalizzazione dell'offerta formativa dal 2008 ad oggi, cercando di ottimizzare le risorse e comunque garantendo la qualità dei percorsi formativi.</p> <p>L'Ateneo ha coinvolto gli interlocutori esterni seguendo le indicazioni dal PQA al fine di coinvolgere le parti interessate omogeneamente tra i Dipartimenti dell'Ateneo. Si tratta comunque di un processo intrapreso di recente, che non permette quindi di evidenziare criticità e/o punti di forza.</p> <p>Inoltre, l'Ateneo, ha dichiarato di avere una connotazione internazionale e risulta costantemente impegnato nella promozione della mobilità di studenti e docenti, e prevede di dedicare futura attenzione anche alla mobilità del PTA.</p> <p>Sono consolidate le iniziative per promuovere la mobilità <i>outgoing</i>, e sono in fase di miglioramento le iniziative per attrarre studenti <i>incoming</i>.</p> <p>L'Ateneo ha indicato con chiarezza le azioni volte a migliorare l'internazionalizzazione della didattica, tra cui l'incremento di pagine del sito in inglese. Tra le altre, si ritiene molto promettente un'azione implementata nell'ultimo periodo, come il CdS in Lingua e cultura italiana per stranieri al fine di attrarre studenti stranieri, che ha comportato i primi risultati positivi.</p>	7	
<p>R1.B.3 Progettazione e aggiornamento dei CdS</p>	<p>L'Ateneo si è dotato di linee guida per la progettazione e la modifica dell'ordinamento dei Corsi di Studio già accreditati. Inoltre l'Ateneo si sta adoperando al fine di assicurarsi che tali linee guida trovino applicazione nelle attività dei CdS.</p> <p>L'Ateneo promuove la valorizzazione del legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi dei CdS, anche se non emerge chiaramente una</p>	7	

	<p>specifica attività di verifica.</p> <p>Gli studenti hanno la possibilità di segnalare criticità attraverso i questionari di valutazione e ciò fornisce loro la concreta possibilità di incidere per promuovere la motivazione e lo spirito critico, nonché per stimolare l'autonomia critica e organizzativa. Inoltre, il coinvolgimento degli studenti nella fase di modifica dell'ordinamento dei CdS emerge da alcuni verbali di CPDS e dalle interviste ai rappresentanti degli studenti durante la visita in loco.</p> <p>Il PQA svolge un ruolo concreto di monitoraggio dei risultati dell'offerta formativa e degli obiettivi formativi dei CdS, suggerendo anche di dare maggiore attenzione alle opinioni degli studenti.</p> <p>L'Ateneo ha avviato consultazioni sistematiche con i Comitati di Indirizzo solo recentemente, anche su impulso della relazione del Nucleo di Valutazione. In questo contesto, la consapevolezza dell'utilità della valutazione e dell'autovalutazione, che si sono accelerate negli ultimi tempi, sono ormai abbastanza radicate.</p>		
Valutazione dell'indicatore		<i>Pienamente soddisfacente</i>	
Indicatore R1.C	Obiettivo: accertare che l'Ateneo garantisca la competenza e l'aggiornamento dei propri docenti e, tenendo anche conto dei risultati di ricerca, cura la sostenibilità del loro carico didattico, nonché delle risorse umane e fisiche per il supporto alle attività istituzionali		
Punto di attenzione	Analisi delle fonti: conclusione	Punteggio	Segnalazione di Prassi meritoria / Raccomandazione / Condizione
R1.C.1 Reclutamento e qualificazione del corpo docente	L'Ateneo ha indicato criteri oggettivi per assegnare punti organico e risorse ai Dipartimenti lasciando però alcune scelte specifiche e procedure ai Dipartimenti stessi. Non risulta sempre chiaro come questi poi deliberino le assegnazioni seguendo le indicazioni di Ateneo, come ad esempio quelle relative alla valutazione VQR dei SSD. Opportuni regolamenti ben definiscono i criteri di selezione dei candidati. Oltre all'assegnazione dell'incentivo <i>una tantum</i> , regolamentato da opportuna normativa, non esistono azioni specifiche di assegnazione di premialità o di incentivi.	6	

	<p>I Criteri di reclutamento mostrano coerenza con la programmazione di Ateneo.</p> <p>Dalla documentazione presentata e dalle interviste svolte durante la visita risultano poche evidenze di reclutamenti di docenti di elevato profilo scientifico provenienti da ruoli o da percorsi di ricerca esterni alla sede e il ricorso a specifici programmi ministeriali.</p> <p>Dalla documentazione e dagli incontri durante la visita la CEV, la CEV ha verificato la presenza di laboratori utili per l'attività didattica, ma non ha riscontrato iniziative specifiche e sistematiche per la crescita, l'aggiornamento scientifico e le competenze didattiche del corpo docente, in particolare.</p>		
<p>R1.C.2 Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca Personale tecnico amministrativo</p>	<p>L'Ateneo svolge verifiche periodiche per valutare se i CdS, i Dottorati di Ricerca e i Dipartimenti abbiano a disposizione adeguate risorse, strutture e servizi di supporto alla ricerca, alla didattica e agli studenti, anche se permangono molte criticità legate in particolare alle Aule, e alle Biblioteche e spazi studio e le azioni intraprese (sdoppiamenti, e-learning, nuove aule o spazi) sono solo molto recenti.</p> <p>Le strutture e i servizi di supporto non sono sempre facilmente fruibili da parte degli studenti.</p> <p>La verifica periodica relativa all'adeguatezza numerica e organizzativa del personale tecnico-amministrativo in base alle esigenze delle attività di didattica, ricerca e terza missione è stata avviata negli ultimi mesi da parte della nuova dirigenza.</p>	6	
<p>R1.C.3 Sostenibilità della didattica</p>	<p>La quantità di ore di docenza erogata da docenti e ricercatori viene controllata ex-ante dal Polo Didattico attraverso l'attribuzione degli incarichi didattici, in modo tale che ciascun docente tenga due corsi (uno sulla triennale ed uno sulla magistrale), creando un doppio canale per numeri di studenti superiori a 200-250; per i ricercatori, si sottolinea come elemento critico il carico didattico, che negli ultimi anni risulta in crescita e superiore al valore di 50 ore previsto di norma nel regolamento di Ateneo.</p> <p>Il monitoraggio e controllo del quoziente studenti/docenti viene effettuato ex-ante, anche se indirettamente, attraverso l'analisi dei piani di studio che consentono di avere il quadro della didattica da erogare per ciascuna coorte di</p>	6	

	studenti. Questo approccio, comunque da perfezionare, ha inoltre risvolti nella programmazione per la distribuzione dei punti organico, ponendosi l'obiettivo di ridurre progressivamente il numero di contratti esterni bandendo posti sui settori che non hanno almeno uno strutturato incardinato.		
Valutazione dell'indicatore		<i>Soddisfacente</i>	
Requisito R2	Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ		
Indicatore R2.A	Obiettivo: accertare che l'Ateneo disponga di un sistema efficace di monitoraggio e raccolta dati per l'Assicurazione della Qualità		
Punto di attenzione	Analisi delle fonti: conclusione	Punteggio	Segnalazione di Prassi meritoria / Raccomandazione / Condizione
R2.A.1 Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili	L'Ateneo dispone di un sistema di raccolta dati e informazioni che deve essere verificato e consolidato per permettere processi di comunicazione e lettura tra banche dati diverse, ma le diverse azioni sono state adeguatamente avviate. L'Ateneo assicura in modo adeguato la circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture responsabili dell'AQ. Le attività di interazione tra i responsabili di AQ e gli organi accademici sono svolte in modo efficace e principalmente attraverso le audizioni ai Dipartimenti, CdS e tra NdV, PQA e CPDS.	7	
Valutazione dell'indicatore		<i>Pienamente soddisfacente</i>	
Indicatore R2.B	Obiettivo: accertare che processi e risultati siano periodicamente autovalutati dai CdS e dai Dipartimenti e sottoposti a valutazione interna da parte del Nucleo di Valutazione		
Punto di attenzione	Analisi delle fonti: conclusione	Punteggio	Segnalazione di Prassi meritoria / Raccomandazione / Condizione
R2.B.1 Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione	Il Nucleo di Valutazione verifica costantemente l'andamento del sistema di AQ per quanto concerne CdS e Dipartimenti. Tuttavia, la Relazione del NdV è un documento molto voluminoso il cui contenuto è in gran parte descrittivo anziché valutativo e tale struttura ne indebolisce fortemente l'efficacia, benché qualche miglioramento sia evidente nella Relazione di quest'anno. Il NdV e il PQA, insieme alla CPDS, effettuano un monitoraggio periodico delle attività di CdS e Dipartimenti. L'impatto di tali attività nel processo di miglioramento continuo dell'Ateneo ha ampi margini di miglioramento.	6	

	<p>Per quanto riguarda il punto che l'Ateneo verifichi che i Dipartimenti e i CdS conseguano i propri obiettivi, valutate le fonti documentali e considerati i colloqui in visita, la CEV concorda con quanto osservato dal NdV e riportato sopra: "Manca un processo strutturato, assiduo e programmato di monitoraggio che consenta di tenere sotto controllo da un lato gli obiettivi definiti nel Piano strategico di Ateneo e dall'altro i processi che riguardano i CdS".</p> <p>L'Ateneo garantisce che gli studenti siano coinvolti nel processo di valutazione dei CdS, soprattutto nella Commissione Paritetica Docenti Studenti, costituita a livello di Ateneo, anche se non sempre si evince un loro ruolo particolarmente attivo al riguardo.</p> <p>Le Relazioni del NdV e del PQA vengono diffuse nell'Ateneo attraverso la pubblicazione sul sito web. L'Ateneo mette a disposizione dei docenti strutturati le valutazioni degli studenti al fine di promuovere specifiche azioni di sensibilizzazione. Non si rilevano, tuttavia, iniziative di organi dell'Ateneo, ad esempio discussioni collegiali in CdS o Dipartimento in merito all'analisi dei risultati, volte ad innescare un processo di miglioramento continuo.</p>		
Valutazione dell'indicatore		<i>Soddisfacente</i>	
Requisito R4	Qualità della ricerca e della terza missione		
Indicatore R4.A	Obiettivo: accertare che l'Ateneo elabori, dichiari e persegua adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della terza missione		
Punto di attenzione	Analisi delle fonti: conclusione	Punteggio	Segnalazione di Prassi meritoria / Raccomandazione / Condizione
R4.A.1 Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca	<p>L'Ateneo ha definito recentemente la propria strategia complessiva inerente a ricerca e terza missione nel Piano strategico triennale 2019-2021. Gli obiettivi, pur avendo carattere generale, tengono conto delle specificità dell'Ateneo.</p> <p>Gli obiettivi, in generale coerenti con le linee politiche di Ateneo, sono presentati in vari documenti, in modo a volte frammentato.</p> <p>Gli obiettivi sono coerenti con le potenzialità dell'Ateneo, ma non si evidenzia un chiaro processo di analisi dei risultati ottenuti e un avvio di conseguenti iniziative</p>	6	

	<p>per il miglioramento continuo.</p> <p>Si evidenzia la presenza di un delegato alla ricerca e di un ufficio di supporto al monitoraggio dei risultati della ricerca, prerequisito indispensabile all'adozione di azioni di miglioramento continuo.</p> <p>Responsabilità e azioni in merito al processo di AQ della ricerca e terza missione a livello di Ateneo e dipartimentale sono descritte chiaramente.</p>		
<p>R4.A.2 Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi</p>	<p>L'analisi documentale e i riscontri in visita evidenziano che è stato recentemente effettuato il caricamento completo di tutte le pubblicazioni scientifiche sul sito di Ateneo che ha consentito la stesura di uno specifico documento di monitoraggio. Per quanto concerne la terza missione, esiste un regolamento e quest'anno il sistema è stato implementato.</p> <p>L'Ateneo ha elaborato indicatori e valori target per vari obiettivi e azioni inerenti all'area della ricerca, ma non dispone ancora di un vero e proprio sistema di monitoraggio e controllo.</p> <p>Gli indicatori, considerati nel loro complesso, presentano coerenza con quelli inerenti a VQR e SUA-RD.</p> <p>Le analisi dei valori degli indicatori hanno, tuttavia, carattere essenzialmente descrittivo e, in generale, non evidenziano adeguatamente le cause delle criticità rilevate.</p> <p>L'Ateneo propone varie azioni migliorative per la qualità dei risultati della ricerca, ma non ne monitora adeguatamente l'efficacia, specie per quanto concerne le pubblicazioni scientifiche di qualità elevata.</p>	5	<p>Raccomandazione</p> <p>Si raccomanda di intraprendere azioni più incisive per favorire l'incremento del numero di pubblicazioni scientifiche di qualità elevata e di strutturare in modo più organico ed efficace il monitoraggio delle attività di ricerca e terza missione.</p>
<p>R4.A.3 Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri</p>	<p>L'Ateneo descrive chiaramente i criteri di ripartizione delle risorse finanziarie ai Dipartimenti.</p> <p>L'Ateneo ha recentemente avviato politiche di premialità e incentivazione, specie per i più giovani, il cui riscontro verrà analizzato nei primi mesi del 2020. L'Ateneo, inoltre, promuove un vasto programma di iniziative di terza missione al</p>	7	

	<p>fine di valorizzare le proprie specifiche competenze.</p> <p>L'Ateneo ripartisce i fondi fra i Dipartimenti sulla base della numerosità di docenti, ricercatori e assegnisti, secondo criteri coerenti con le proprie linee strategiche e indicando altresì che la ripartizione dei fondi all'interno dei Dipartimenti deve tener conto anche della VQR. È auspicabile che i dipartimenti esplicitino meglio nei propri Regolamenti i criteri di ripartizione dei fondi.</p>		
<p>R4.A.4 Programmazione, censimento e valutazione delle attività di terza missione</p>	<p>L'Ateneo ha elaborato una specifica strategia sulle attività di Terza Missione, riportandola sia nelle Linee strategiche per la Terza Missione di Ateneo del 31.01.2019, sia nel Piano per la Terza Missione di Ateneo per il triennio 2019-2021.</p> <p>L'Ateneo dispone di un monitoraggio delle iniziative, anche se la sua organizzazione più sistematica è stata avviata solo nel 2018.</p> <p>Dal 2018 è attivo anche un fondo specifico per le iniziative di Public Engagement, e le prime assegnazioni sono di giugno 2019: sono state valutate 20 proposte presentate dai dipartimenti, ma la scheda per le presentazioni dei progetti on-line deve essere ancora perfezionata e ci sono poche informazioni sull'efficacia e sui risultati delle iniziative approvate e finanziate. Dal verbale inoltre non è chiaro come sia avvenuta la valutazione, ad esempio quali criteri o punteggi sono stati assegnati alle varie iniziative.</p> <p>L'impatto delle attività di Terza Missione sullo sviluppo sociale, culturale ed economico, relazionato alle specificità del territorio è stato esaminato da una specifica Commissione preposta al coordinamento della Terza Missione.</p>	7	
Valutazione dell'indicatore	<i>Soddisfacente</i>		

Giudizio finale SEDE	6,56
-----------------------------	------

Tab. 10 - Riassunto dei punti di forza e delle aree di miglioramento dei Dipartimenti

- I dettagli sono riportati nell'allegato E - Scheda di Valutazione dei Requisiti di Qualità del **Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo**

Requisito R4		Qualità della ricerca e della terza missione	
Indicatore R4.B		Obiettivo: accertare che i Dipartimenti definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e che dispongano delle risorse necessarie	
Punto di attenzione	Analisi delle fonti: conclusione	Punteggio	Segnalazione di Prassi meritoria / Raccomandazione / Condizione
R4.B.1 Definizione delle linee strategiche	<p>Il Dipartimento ha ben definito per il triennio 2019-21 la propria strategia di sviluppo della ricerca e della terza missione. Sono indicate in modo chiaro le azioni, il loro monitoraggio e gli obiettivi da raggiungere anche se alcuni obiettivi sono più difficili da valutare quantitativamente.</p> <p>Il Dipartimento rientra tra i dipartimenti di eccellenza ed ha già svolto nel 2017 diverse attività di programmazione strategica in base alle proprie potenzialità ed al proprio progetto culturale.</p> <p>Gli obiettivi presenti nei piani strategici 2019-2021 della Ricerca e della Terza missione sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo ed è stata condotta un'analisi SWOT prima della stesura dei piani. I risultati del precedente piano strategico di Ateneo 2016-18 sono in fase di elaborazione.</p> <p>Le potenzialità e gli obiettivi generali del Dipartimento tengono conto dei risultati della VQR e della SUA-RD.</p> <p>Il Dipartimento ha definito la strategia in rapporto alla prima SUA-RD 2013 e si è basato sulle schede annuali compilate successivamente e sul progetto del 2017 relativo alla linea di finanziamento MIUR per i dipartimenti di eccellenza di cui è risultato tra i vincitori.</p>	8	

	<p>Il Dipartimento si è dotato di un Gruppo di assicurazione della qualità ed ha predisposto una organizzazione adeguata a realizzare la propria strategia.</p>		
<p>R4.B.2 Valutazione dei risultati e interventi migliorativi</p>	<p>Il Dipartimento raccoglie annualmente i dati sulla produttività scientifica degli afferenti e sui progetti di ricerca, i dati poi sono presentati nella relazione annuale. Il Delegato alla ricerca del Dipartimento compila annualmente la scheda dipartimentale sulla ricerca e terza missione che viene discussa ed approvata in Consiglio di Dipartimento. Non risultano discussioni documentate sulle attività di ricerca né sui criteri specifici per la scelta di posizioni di nuovi docenti, anche se dai colloqui in visita è emersa un'ampia attività non verbalizzata.</p> <p>I risultati della ricerca sono analizzati nelle schede dipartimentali della ricerca e terza missione, non risultano però analisi particolarmente approfondite dei successi e dei problemi, né delle loro cause.</p> <p>Le azioni migliorative proposte sono plausibili e realizzabili.</p> <p>Il monitoraggio dell'efficacia delle diverse azioni migliorative è in corso e sono già evidenti i primi risultati positivi.</p>	7	
<p>R4.B.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse</p>	<p>Il Dipartimento indica in modo non sempre chiaro i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche e di personale). In riferimento alla programmazione del personale, i documenti non mostrano criteri specifici documentati per la scelta delle nuove posizioni in Dipartimento. Dai colloqui in visita sono invece emerse diverse azioni di reclutamento ben motivate, che tuttavia necessitano di essere condotte con procedure meglio esplicitate.</p> <p>I criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità sono gestiti dall'amministrazione centrale dell'Ateneo, ma alcuni incentivi sono legati al progetto del Dipartimento di Eccellenza come ben specificato durante i colloqui.</p>	7	
<p>R4.B.4 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca</p>	<p>Il Dipartimento ha strutture sostanzialmente adeguate ed ha previsto adeguate risorse di sostegno alla ricerca e ai Dottorati di Ricerca. Alcune ridefinizioni delle strutture e dei servizi sono state appena avviate o sono ancora da realizzare e richiederanno più tempo.</p>	7	

	<p>I servizi di supporto alla ricerca assicurano un sostegno efficace alle attività del Dipartimento.</p> <p>L'attività di verifica da parte dell'Ateneo della qualità del supporto fornito a docenti, ricercatori e dottorandi nelle loro attività di ricerca è recente, e viene svolta dal Gruppo AQ e dal Nucleo di Valutazione in collaborazione con il Prorettore alla ricerca, con il Delegato d'Ateneo alla ricerca e con la Commissione di ricerca di Ateneo.</p> <p>I servizi sono ben fruibili da parte di dottorandi, ricercatori e docenti del Dipartimento.</p> <p>La programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, è di pertinenza dell'amministrazione centrale dell'Ateneo e non del Dipartimento.</p>		
Valutazione dell'indicatore	<i>Pienamente soddisfacente</i>		

Giudizio finale Dipartimento	7,25
-------------------------------------	------

- I dettagli sono riportati nell'allegato D - Scheda di Valutazione dei Requisiti di Qualità del **Dipartimento di Scienze umane e sociali**

Requisito R4		Qualità della ricerca e della terza missione	
Indicatore R4.B		Obiettivo: accertare che i Dipartimenti definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e che dispongano delle risorse necessarie	
Punto di attenzione	Analisi delle fonti: conclusione	Punteggio	Segnalazione di Prassi meritoria / Raccomandazione / Condizione
R4.B.1 Definizione delle linee strategiche	<p>Il Dipartimento ha definito una propria strategia sulla ricerca volta a favorire la sinergia fra le aree scientifiche e l'incremento della produttività scientifica.</p> <p>Gli obiettivi di ricerca e terza missione sono coerenti con le politiche di Ateneo e rispecchiano le potenzialità del Dipartimento. Il Dipartimento ha avviato un percorso di monitoraggio molto recentemente.</p> <p>Il Dipartimento intende avviare una riorganizzazione al fine di poter attuare meglio le proprie strategie in tema di ricerca e terza missione.</p> <p>Pertanto le attività poste in essere riguardo agli aspetti considerati da questo punto di attenzione paiono garantire il raggiungimento del necessario livello di AQ in tempi adeguati.</p>	6	
R4.B.2 Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	<p>Il Dipartimento analizza periodicamente gli esiti del monitoraggio dei risultati della ricerca a partire dal 2018.</p> <p>Le principali analisi sono concentrate nel Piano strategico, nel quale si evidenziano problemi e cause, proponendo azioni nell'ottica del miglioramento continuo.</p> <p>Le azioni intraprese sono volte a favorire la sinergia fra le aree scientifiche e le pubblicazioni su riviste scientifiche di qualità elevata.</p> <p>Poiché l'attività di monitoraggio è stata intrapresa recentemente, non si dispone di elementi per valutare l'efficacia delle iniziative intraprese.</p> <p>Tuttavia le attività poste in essere riguardo agli aspetti considerati da questo punto di attenzione paiono garantire il raggiungimento del necessario livello di AQ in</p>	6	

	tempi adeguati.		
R4.B.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	<p>Il Dipartimento indica i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse in coerenza con le politiche di Ateneo.</p> <p>Tali criteri incentivano in particolare la costituzione di gruppi di ricerca all'interno del Dipartimento.</p> <p>Il Dipartimento ha programmato l'avvio di politiche per l'incentivazione della produzione di articoli di qualità elevata.</p>	7	
R4.B.4 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	<p>I documenti a disposizione e i colloqui in visita mostrano l'adeguatezza delle strutture e risorse necessarie a supporto delle attività di ricerca.</p> <p>Il Personale a supporto delle attività di ricerca e di terza missione richiede opportuna organizzazione a livello di Ateneo tenendo conto di alcune carenze evidenziate anche in visita.</p> <p>I servizi del Dipartimento sono facilmente fruibili, anche per dottorandi, ricercatori e docenti diversamente abili.</p> <p>Non si evince l'esistenza di un mansionario del personale tecnico amministrativo. Peraltro, la programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, è di pertinenza dell'amministrazione centrale dell'Ateneo e non del Dipartimento.</p>	7	
Valutazione dell'indicatore	<i>Pienamente Soddisfacente</i>		

Giudizio finale Dipartimento	6,5
-------------------------------------	-----

Tab. 11 - Riassunto dei punti di forza e delle aree di miglioramento dei Corsi di Studio

- I dettagli sono riportati nell'allegato D – Scheda di Valutazione dei Requisiti di Qualità per il CdS di **Lingue, letterature e culture dell'Europa e delle Americhe (L-11)**.

Requisito R3	Qualità nei Corsi di Studio		
Indicatore R3.A	Obiettivo: accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti		
Punto di attenzione	Analisi delle fonti: conclusione	Punteggio	Segnalazione di Prassi meritoria / Raccomandazione / Condizione
R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>In fase di progettazione il CdS ha approfondito le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, anche in relazione ai cicli di studio successivi.</p> <p>L'architettura iniziale è stata consolidata per adeguarsi alle mutate condizioni del mercato del lavoro, ampliando e diversificando il ventaglio degli interlocutori. Il CdS, inoltre, ha implementato gli aspetti professionalizzanti. Nel marzo 2019 il Consiglio di Dipartimento ha approvato la costituzione del Comitato di Indirizzo nel suo assetto implementato, che prevede il coinvolgimento dei portatori di interesse. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita; tali consultazioni sono state condotte direttamente, senza ricorrere a studi di settore.</p> <p>Recependo il suggerimento della CPDS, il CdS nel 2018 e nel 2019 ha iterato le consultazioni, coinvolgendo nuovi interlocutori (settori aziendale ed editoriale) con feedback positivo. Circa il coinvolgimento di studenti ed ex-studenti, il CdS potrà giovare della futura attivazione della piattaforma di Ateneo dedicata alla Community dei laureati. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione, in base a quanto emerso nel confronto con i portatori di interesse.</p>	7	
R3.A.2 Definizione dei profili in uscita	Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, descrivendo il profilo professionale che si intende formare, i relativi sbocchi occupazionali (anche secondo le codifiche ISTAT) e gli obiettivi formativi specifici. Tra gli sbocchi professionali del CdS (codifiche ISTAT), figura anche "Guida turistica", senza che sia segnalato che l'accesso a tale	7	

	<p>professione è regolato, attraverso precise procedure di riconoscimento, dall'Ufficio Turismo del Mipaaf (Ministero politiche agricole forestali alimentari e turismo).</p> <p>Il CdS descrive in modo adeguato le conoscenze, diversificate per aree di apprendimento (generica, linguistico-letteraria, critico-metodologica e storico-culturale) e la capacità di applicarle, le abilità comunicative e la capacità di giudizio e di apprendimento, nonché le competenze che caratterizzano la formazione dei profili in uscita, conseguite e verificate attraverso attività formative elencate nei quadri di riferimento.</p>		
R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi	<p>Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) del CdS appaiono chiaramente declinati per aree tematiche/di apprendimento e riferibili in maniera coerente ai profili culturali e professionali dichiarati. Un margine di miglioramento sarà fornito dall'implementare ulteriormente la declinazione per aree di apprendimento degli obiettivi formativi specifici e dei risultati di apprendimento attesi, secondo i profili in uscita e i relativi sbocchi occupazionali.</p>	7	
R3.A.4 Offerta formativa e percorsi	<p>L'offerta e i percorsi formativi proposti dal CdS sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari, sia negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica. In funzione di un miglioramento continuo, il CdS ha recentemente avviato al suo interno una riflessione e intrapreso alcune azioni (identificazione delle strategie per una più equilibrata distribuzione dei cfu sulle tre annualità del percorso formativo e degli insegnamenti nei due semestri dell'a.a., che sarà sottoposta a monitoraggio; nonché introduzione del Syllabus a partire dall'a.a. 2018-2019).</p>	7	
Valutazione dell'indicatore	<i>Pienamente soddisfacente</i>		
Indicatore R3.B	Obiettivo: accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite		
Punto di attenzione	Analisi delle fonti: conclusione	Punteggio	Segnalazione di Prassi meritoria / Raccomandazione / Condizione
R3.B.1 Orientamento e tutorato	Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza	8	

	<p>delle scelte da parte degli studenti, se si considera la percentuale minima di abbandoni tra primo e secondo anno e il graduale aumento degli immatricolati. Il rallentamento nella carriera rappresenta un problema di cui il CdS è già consapevole e del quale si è fatto carico con iniziative apposite volte a supportare la regolarità della carriera.</p> <p>Le attività di orientamento in ingresso e in itinere sono il risultato di un lavoro correttamente sviluppato e migliorato negli anni, che ha dato molto risalto ai feedback relativi agli indicatori. Il CdS si è inoltre fornito di ulteriori strumenti per rilevare il gradimento delle attività svolte e del CdS nel suo complesso.</p> <p>L'orientamento in uscita e le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro sono coordinati dal Career Service di Ateneo. Tutte le iniziative implementate e le convenzioni con enti e aziende esterne supportano lo studente che si avvicina al mondo del lavoro. I dati relativi ai questionari di gradimento degli studenti e delle aziende sono tenuti in considerazione e dimostrano che il supporto in uscita non presenta criticità e risulta essere più che idoneo.</p>		
<p>R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze</p>	<p>Il CdS di recente ha pianificato e in parte intrapreso azioni volte all'individuazione, alla descrizione e alla pubblicizzazione dei requisiti richiesti in ingresso.</p> <p>Il CdS di recente ha pianificato e in parte intrapreso azioni volte alla verifica del possesso delle conoscenze iniziali indispensabili, e dichiara di voler migliorare tale prassi a partire dall'a.a. 2019/2020.</p> <p>Il CdS offre ai propri immatricolandi e studenti attività di orientamento e di sostegno in ingresso e in itinere, condivise a livello di Ateneo attraverso le iniziative organizzate e gestite dal SOrT (cui partecipano docenti e tutor del CdS, compresi Studenti Senior), che dichiara di voler implementare a livello di CdS, per i propri studenti.</p> <p>Il CdS ha pianificato iniziative volte al recupero di eventuali carenze, finora sostanzialmente condivise a livello di Ateneo, che a partire dall'a.a. 2019/2020</p>	<p>6</p>	

	<p>intende attuare anche al suo interno, per i propri studenti.</p> <p>In particolare, in merito agli OFA (DM 270, art. 6, comma 1), a livello di Ateneo è in fase di progettazione un corso online per il recupero di OFA in italiano, a partire dalla condivisione di buone pratiche tra Atenei partner del progetto POT, ma non vengono indicate le modalità/attività con cui se ne intende verificare l'effettiva efficacia. Il CdS si prefigge quindi di varare iniziative per l'individuazione e il recupero degli OFA (finora limitate al questionario in entrata non selettivo online e ad azioni trasversali organizzate e gestite dal SOrT) e di offrire a partire dall'a.a. 2019/2020 un mini-ciclo di seminari metodologici rivolto alle matricole della L11 EA. Non vi è evidenza di come il CdS intenda verificare l'effettivo recupero degli OFA né effettuare in concreto la valutazione dell'efficacia di azioni future da attuare in merito. Nel riconoscere, quindi, che il CdS accenna ad attività formative utili a superare lacune iniziali, si rileva tuttavia la mancanza di una corretta organizzazione del processo Test di valutazione iniziale > Obblighi Formativi Aggiuntivi > Test/Prova di superamento delle lacune entro il 1° anno.</p>		
<p>R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche</p>	<p>L'organizzazione della didattica è stata pianificata al fine di creare i presupposti per favorire l'autonomia dello studente nelle scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio, prevedendo guida e sostegno da parte del corpo docente del CdS.</p> <p>Il CdS ha intrapreso azioni volte contenere e superare la criticità, segnalata da tempo in vari documenti e da vari organi (Polo Didattico di Ateneo, CPDS, PQA, NdV, nonché Rappresentanza studentesca), relativa alla distribuzione dei CFU nell'arco del triennio e, in particolare, degli insegnamenti nei due semestri di ciascun anno di corso. Inoltre il CdS è attento ad un'ulteriore implementazione in tal senso.</p> <p>Di recente il CdS ha pianificato e iniziato a offrire attività curriculari e di supporto, utilizzando metodi e strumenti didattici flessibili, che possano soddisfare le esigenze delle diverse tipologie di studenti. In collaborazione con l'Ateneo, il CdS offre supporto agli studenti con esigenze specifiche (studenti fuori sede, lavoratori,</p>	<p>7</p>	

	stranieri, diversamente abili, con figli piccoli, ecc.).		
R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica	<p>Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio all'estero e, di fatto, l'Ateneo di recente ha sperimentato una crescita nell'ambito dell'internazionalizzazione e un aumento degli accordi (Erasmus Studio, Erasmus Traineeship e Accordi internazionali UE ed extra-UE), anche grazie all'implementazione dell'informatizzazione e allo snellimento della procedura burocratica e di valutazione.</p> <p>Il Presidente e due componenti della Commissione Erasmus e Mobilità Internazionale sono docenti del CdS. Ciò consente di ipotizzare ricadute positive sull'ulteriore incremento del numero di studenti <i>outgoing</i> e <i>incoming</i>, così come sulla presenza di <i>Visiting Professor</i> e, in termini generali, sulla dimensione internazionale della didattica e sul futuro miglioramento degli indicatori di internazionalizzazione (Gruppo B, iC10, iC11 e iC 12), ancora al di sotto del dato nazionale.</p>	7	
R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento	<p>Il CdS definisce in modo chiaro, benché sintetico, lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali.</p> <p>L'introduzione del Syllabus per le schede degli insegnamenti a livello di Ateneo (a partire dall'a.a. 2018/2019) e l'aggiornamento del sito di Ateneo (dal 2019) hanno consentito di implementare la descrizione delle "Modalità di accertamento del profitto" (nell'apposita sezione), la cui comunicazione e ricezione è stata valutata positivamente da studenti e docenti.</p> <p>Le modalità di verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite, adottate per i singoli insegnamenti, illustrate nelle relative schede ed espressamente comunicate agli studenti, appaiono in generale adeguate all'accertamento del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.</p>	7	
Valutazione dell'indicatore	<i>Pienamente Soddisfacente</i>		
Indicatore R3.C	Obiettivo: accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti		

Punto di attenzione	Analisi delle fonti: conclusione	Punteggio	Segnalazione di Prassi meritoria / Raccomandazione / Condizione
<p>R3.C.1 Dotazione e qualificazione del personale docente</p>	<p>I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (in base alla quota di docenti di ruolo di riferimento appartenenti a SSD di base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3).</p> <p>Tuttavia, si rilevano criticità in merito all'indicatore rapporto studenti/docenti ora (complessivo e al primo anno) (indicatori iC05 e, in particolare, iC27 e iC28), imputate dal CdS a un'offerta formativa trasversale, che prevede una serie di mutuazioni da altri CdS. Il CdS si propone di sottoporre tali criticità all'attenzione del Polo Didattico di Ateneo e al Dipartimento di Studi Letterati, Linguistici e Comparati, al fine di indentificare azioni correttive.</p> <p>Inoltre, il CdS valorizza il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici.</p> <p>Infine, il CdS attua iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nei diversi SSD.</p>	<p>6</p>	
<p>R3.C.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica</p>	<p>I servizi di supporto alla didattica forniscono un sostegno sufficiente alle attività del CdS, benché poco documentato.</p> <p>Gli studenti fanno pervenire le loro considerazioni sui servizi attraverso i questionari dei laureati Almalaurea, ma non si evincono forme di raccolta feedback per docenti o interlocutori esterni. Il PTA è stato coinvolto in una recente occasione per far pervenire le proprie considerazioni, ma ciò è da ritenersi non sufficiente poiché sporadico.</p> <p>La documentazione fornita non evidenzia una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico amministrativo, con relative responsabilità e obiettivi, ma durante un incontro dedicato in fase di visita è stato possibile raccogliere informazioni in tal senso.</p>	<p>6</p>	

	<p>Le strutture messe a disposizione del CdS sono raramente adeguate e spesso insufficienti, ad eccezione del CLAOR che offre un valido supporto alla didattica. Il disagio, percepito indubbiamente a livello di Ateneo, ha prodotto delle percentuali di insoddisfazione altissime da parte degli studenti. Il CdS sta implementando una riorganizzazione didattica e di suddivisione degli insegnamenti nei semestri, al fine di alleggerire i disagi logistici subiti dal CdS e dal Dipartimento.</p> <p>Il sito web fornisce le informazioni necessarie relative al CdS.</p> <p>La CEV ritiene, come per il pda R4B4 dei due Dipartimenti visitati, che la programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, sia di pertinenza dell'amministrazione centrale dell'Ateneo e non del CdS; così come le problematiche legate alle strutture e agli orari delle biblioteche. Ritiene pertanto che l'attenzione posta dal CdS alle diverse criticità esistenti assicuri un sufficiente livello di stimolo alla soluzione di problemi.</p>		
Valutazione dell'indicatore		<i>Soddisfacente</i>	
Indicatore R3.D	Obiettivo: accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti		
Punto di attenzione	Analisi delle fonti: conclusione	Punteggio	Segnalazione di Prassi meritoria / Raccomandazione / Condizione
R3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti	<p>Il CdS di recente ha implementato le attività di monitoraggio e di autovalutazione, nel rispetto delle Linee Guida, e si prefigge il loro ulteriore miglioramento; tuttavia, non vi è evidenza di momenti di discussione supplementari, che siano di coordinamento tra gli insegnamenti.</p> <p>Il CdS di recente ha implementato il rilevamento di problemi e criticità, al fine di poter dare seguito a quanto rilevato, per poter pianificare e intraprendere azioni correttive volte contenere le criticità emerse.</p> <p>Il CdS di recente ha programmato un momento di riflessione con studenti e personale, per raccogliere eventuali segnalazioni, e ha inserito un rappresentante degli studenti all'interno del Gruppo di Riesame del CdS.</p>	6	

	Il CdS di recente ha implementato l'analisi degli esiti dei questionari di valutazione e si è dotato di un ulteriore strumento di raccolta reclami online, a integrazione dei dati estrapolabili dai questionari di valutazione.		
R3.D.2 Coinvolgimento degli interlocutori esterni	<p>Il CdS garantisce interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione e con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi, anche in relazione con cicli di studio successivi (compreso il Dottorato di Ricerca). Esso, infatti, ha pianificato e avviato azioni volte ad aumentare e diversificare i portatori di interesse e le possibilità di tirocinio, precisando progressivamente le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento. Tale linea operativa è confermata dalla costituzione del Comitato di Indirizzo (19.03.2019), a supporto del consolidamento dell'architettura messa a punto in fase di progettazione e dell'adeguamento alle mutate condizioni del mondo del lavoro.</p> <p>Inoltre, dando seguito all'interlocuzione con i portatori di interesse e con la rappresentanza studentesca, il CdS prevede di organizzare seminari e incontri mirati, al fine di approfondire le conoscenze relative ai percorsi formativi e agli sbocchi occupazionali connessi con i settori di riferimento. Infine, in merito all'occupabilità dei laureati, il CdS dimostra buona attenzione operando al consolidamento ulteriore dell'interlocuzione con i portatori di interesse, per implementare le possibilità occupazionali degli studenti.</p>	8	
R3.D.3 Revisione dei percorsi formativi	Di recente il CdS ha implementato la pianificazione dell'offerta didattica, affinché fosse aggiornata e in linea con i profili in uscita, con gli sbocchi professionali e con l'evoluzione del mondo del lavoro, prestando attenzione agli aspetti professionalizzanti della formazione, anche nell'ottica del proseguimento degli studi in cicli successivi (compreso il Dottorato di Ricerca). A tale scopo, il Gruppo del Riesame ha stabilito una collaborazione con la Commissione Altre Attività, con la Commissione di Area Didattica Trasferimenti e Passaggi, con la Commissione Erasmus e Mobilità Internazionale, con la referente di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato in Itinere e con i docenti del CdS.	6	

	<p>Di recente il CdS ha implementato il monitoraggio e l'analisi dei percorsi di studio, dei risultati degli esami e degli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei suoi laureati, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macro-regionale o regionale, e si prefigge di consolidare tale prassi.</p> <p>Di recente il CdS ha implementato l'interlocuzione con la platea studentesca (attraverso i questionari, lo sportello telematico, il contatto diretto con la Responsabile del CdS, ecc.), con i docenti (predisposizione di un questionario mirato) e con il PTA (un incontro in presenza il 12.06.2019). Tuttavia, non risultano del tutto chiare le responsabilità, le modalità di monitoraggio e di valutazione dell'efficacia delle azioni intraprese o di quelle che al momento sono state pianificate, in vista di un'attuazione futura.</p>		
Valutazione dell'indicatore	<i>Pienamente Soddisfacente</i>		

Giudizio finale CdS	<i>ACCREDITATO</i>
----------------------------	---------------------------

- I dettagli sono riportati nell'allegato D – Scheda di Valutazione dei Requisiti di Qualità per il CdS di **Lingue e culture dell'Asia e dell'Africa (LM-36)**.

Requisito R3	Qualità nei Corsi di Studio		
Indicatore R3.A	Obiettivo: accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti		
Punto di attenzione	Analisi delle fonti: conclusione	Punteggio	Segnalazione di Prassi meritoria / Raccomandazione / Condizione
R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>Il CdS, in fase di costituzione, ha consultato alcune parti interessate dei diversi settori di riferimento.</p> <p>Tale consultazione si è ripetuta nel tempo e viene svolta periodicamente, anche grazie all'istituzione del Comitato dei rappresentanti delle parti sociali, alla somministrazione agli stakeholders di questionari e al ricorso a studi di settore.</p> <p>Nel 2018/2019, è stata attuata una modifica di ordinamento, per ottimizzare e razionalizzare le risorse e modificare l'offerta didattica, al fine di rendere la formazione più aderente ai profili in uscita e agli sbocchi occupazionali del CdS (specie in relazione all'insegnamento nella scuola). Il CdS mostra di interagire efficacemente con i portatori di interesse, dei quali recepisce i suggerimenti. Ad esempio, le osservazioni mosse nel 2017 dal NdV riguardo alla scarsa sistematicità della consultazione delle parti sociali sono state prese in carico dal CdS e dal Dipartimento. Il gruppo AQ del CdS consulta sistematicamente la documentazione online prodotta dagli stakeholder per meglio adeguare i profili in uscita alle esigenze del mercato del lavoro.</p>	7	
R3.A.2 Definizione dei profili in uscita	<p>Il CdS definisce in modo chiaro gli aspetti culturali e professionalizzanti dei profili in uscita, indicando obiettivi formativi coerenti; inoltre, descrive in modo adeguato i contenuti disciplinari, gli aspetti metodologici, le abilità e le competenze dei profili culturali che intende formare. Il CdS è articolato in due <i>curricula</i> (<i>Lingue e letterature e Storia e civiltà</i>); è auspicabile che nella SUA (quadro A4.a) questa differenziazione sia dettagliata a livello di Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo.</p>	7	
R3.A.3	Le aree di apprendimento sono indicate con chiarezza. Gli obiettivi formativi sono	7	

Coerenza tra profili e obiettivi formativi	<p>dichiarati con attenzione alla loro corrispondenza alle aree di apprendimento e sono sicuramente coerenti con i profili culturali e professionali che il CdS intende formare.</p> <p>Limitatamente all'area dell'apprendimento linguistico, potrebbe essere utile qualificare quanto più possibile gli obiettivi formativi secondo i livelli del Quadro di Riferimento Europeo.</p>		
R3.A.4 Offerta formativa e percorsi	<p>Dall'analisi delle fonti risulta che la coerenza tra obiettivi formativi e offerta formativa è stata costantemente perseguita negli anni. Il CdS ha preso in carico tutte le segnalazioni evidenziate da CPDS e NdV (in particolare l'eccessiva predominanza degli ambiti letterari rispetto a quelli tecnico-giuridici e di traduzione e interpretariato nell'offerta didattica, e la necessità di incrementare ulteriormente l'offerta didattica in e-learning) e avviato misure per risolverle già nell'a.a. in corso.</p> <p>Particolarmente apprezzabile, rispetto alla coerenza tra offerta formativa e obiettivi formativi definiti, risulta la scelta strategica del CdS di garantire agli studenti la libertà di scelta delle lingue da studiare.</p>	8	
Valutazione dell'indicatore	<i>Pienamente Soddisfacente</i>		
Indicatore R3.B	Obiettivo: accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite		
Punto di attenzione	Analisi delle fonti: conclusione	Punteggio	Segnalazione di Prassi meritoria / Raccomandazione / Condizione
R3.B.1 Orientamento e tutorato	<p>L'orientamento in ingresso viene coordinato dal Dipartimento e dal SOrT e risulta dettagliato all'interno della SUA-CdS. Si è registrato un graduale aumento degli immatricolati che mantiene un dato più o meno costante nell'ultimo anno, insieme ad una percentuale ridotta di abbandoni che conferma un lavoro mirato a favorire la consapevolezza della scelta iniziale da parte dello studente.</p> <p>In merito all'orientamento in itinere, Il CdS si è impegnato nell'ultimo anno a meglio definire le iniziative dedicate, integrando le azioni di Dipartimento con iniziative specifiche del CdS, come la Commissione Orientamento.</p>	8	

	<p>Si può affermare, dunque, che il monitoraggio delle carriere è divenuto nell'ultimo periodo molto soddisfacente e si ritengono positivamente incisive le azioni di supporto intraprese.</p> <p>Il CdS dedica attenzione al monitoraggio dei dati occupazionali dei laureati in maniera più che soddisfacente. È stato infatti istituito un Comitato d'indirizzo di esperti qualificati proprio conseguentemente ad un calo del gradimento delle attività di tirocinio, al fine di permettere agli studenti un approccio consapevole al mondo del lavoro.</p>		
R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>Le conoscenze ed i requisiti curriculari richiesti in ingresso, così come le relative modalità di verifica, risultano chiaramente individuati, descritti e resi noti nella Scheda SUA e nella pagina web del CdS. La documentazione presa in esame mostra che il CdS si è adoperato anche per fornire attività di orientamento in ingresso (sul web ad esempio è presente una bibliografia introduttiva agli insegnamenti del CdS) e in itinere (secondo un calendario operativo a partire dal luglio precedente all'inizio dell'a.a.) e di sostegno per opera di docenti-tutor appositamente nominati e di studenti senior con funzioni di tutor didattici.</p>	8	
R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	<p>Gli aspetti curriculari didattici e di supporto – specie riguardo alla promozione dell'autonomia degli studenti nelle scelte relative al proprio corso di studi – appaiono presi in carico nell'organizzazione didattica del CdS in modo molto adeguato, così come (in interazione con il SOD a livello dell'intero Ateneo) gli aspetti logistici specifici degli studenti con disabilità. All'esigenza segnalata da più parti, in particolare dal NdV, di potenziare l'offerta didattica in modalità e-learning per venire incontro alle necessità degli studenti con documentate esigenze personali di tipo lavorativo, familiare, di salute o di disagio sociale, il CdS si sta ben adoperando per fornire risposte sempre più adeguate. Nel complesso, l'attività del SOD appare mirata a gestire i casi di disabilità che si presentano in modo più che soddisfacente.</p> <p>Circa gli studenti impossibilitati a frequentare, le aule virtuali si stanno rivelando di grande aiuto; inoltre la piattaforma per la didattica in e-learning è protetta ed è quindi possibile caricarvi materiali utili agli studenti anche se coperti da copyright.</p>	8	

	L'organizzazione didattica del CdS promuove in modo ottimale la flessibilità degli indirizzi di studio individuali mediante incontri di ausilio nella scelta dei curricula e nella compilazione dei piani di studio e mediante il sostegno personale costante che caratterizza le attività di tutorato.		
R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica	Le iniziative previste per il potenziamento della mobilità internazionale degli studenti per studio o per tirocinio sono adeguate per questo corso di studio dove l'aspetto "internazionalizzazione" è fondamentale. La dimensione internazionale della didattica di Dipartimento comprende inoltre un titolo congiunto con due atenei francesi (il Double Degree Programme in <i>Berber Studies</i>) e sarà implementata nei prossimi anni grazie al contributo di diversi "Visiting Professors" chiamati dall'estero sui fondi ministeriali attribuiti recentemente ai Dipartimenti di Eccellenza per il 2018-22.	7	
R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento	Lo svolgimento e le modalità delle verifiche di apprendimento risultano ben definiti secondo i Descrittori di Dublino e calendarizzati sia nelle pagine web di Dipartimento sia nei syllabus dei singoli insegnamenti, che, verificati a campione, risultano di agevole accesso online. Le attività relative a questo punto di attenzione forniscono delle buone premesse, ma necessitano di un consolidamento data la recente istituzione del CdS.	7	
Valutazione dell'indicatore		<i>Molto Positivo</i>	
Indicatore R3.C	Obiettivo: accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti		
Punto di attenzione	Analisi delle fonti: conclusione	Punteggio	Segnalazione di Prassi meritoria / Raccomandazione / Condizione
R3.C.1 Dotazione e qualificazione del personale docente	<p>L'adeguatezza dei numeri e della qualità del corpo docente alle esigenze del CdS risultano comprovate.</p> <p>Il legame tra competenze scientifiche dei docenti e loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici dei singoli insegnamenti e del CdS in generale è pienamente valorizzato.</p> <p>Il quoziente studenti/docenti risulta alto fino al 2016 e superiore alla media nazionale degli atenei non telematici.</p>	8	

	<p>Nei colloqui in visita è emerso un grande apprezzamento per l'alta qualità della docenza.</p> <p>Le iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle varie discipline non sono prese in carico dal CdS bensì dall'Ateneo, in particolare dal 2018 sono state avviate iniziative di miglioramento delle metodologie didattiche a cui hanno partecipato i docenti RTD del CdS.</p>		
R3.C.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>Il CdS si ritiene soddisfatto del supporto e servizi offerti dagli uffici preposti.</p> <p>Il riscontro dell'effettiva efficacia del supporto fornito al CdS viene correttamente gestito somministrando a docenti e studenti un questionario di valutazione appositamente predisposto dalla CPDS, il quale, però, non viene riportato all'interno della documentazione a supporto.</p> <p>Le strutture messe a disposizione del CdS sono raramente adeguate e spesso insufficienti. Il disagio ha prodotto alte percentuali di insoddisfazione da parte degli studenti quanto per esempio alla disponibilità di spazi per lo studio privato.</p> <p>La CEV ritiene, come per il pda R4B4 dei due Dipartimenti visitati, che la programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, sia di pertinenza dell'amministrazione centrale dell'Ateneo e non del CdS; così come le problematiche legate alle strutture e agli orari delle biblioteche. Ritiene pertanto che l'attenzione posta dal CdS alle diverse criticità esistenti assicuri un sufficiente livello di stimolo alla soluzione di problemi.</p>	6	
Valutazione dell'indicatore	<i>Pienamente Soddisfacente</i>		
Indicatore R3.D	Obiettivo: accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti		
Punto di attenzione	Analisi delle fonti: conclusione	Punteggio	Segnalazione di Prassi meritoria / Raccomandazione / Condizione
R3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti	Il CdS svolge periodicamente riunioni per coordinare gli insegnamenti ed eventualmente correggere alcune criticità legate all'offerta formativa. Non per ultimo il cambio di ordinamento, che è stato il risultato di un lavoro condiviso ed è quindi da ritenersi soddisfacente.	6	

	<p>Sebbene il CdS descriva un iter consolidato di segnalazione/risoluzione dei problemi, non si evince con immediatezza in che modo si mantenga costante l'interazione con la platea universitaria. La raccolta di segnalazioni non è sistematica e gli studenti non hanno ancora ben chiaro in che modo il loro contributo possa incidere sul CdS. Infatti, la bassa partecipazione alla compilazione dei questionari è il risultato di una scarsa informazione e conoscenza del questionario come strumento. Non è ben chiaro, inoltre, chi ha accesso ai dati disaggregati. E' però agevole (stanti i numeri relativamente contenuti) il contatto tra gli studenti e il Coordinatore, i rappresentanti degli studenti in CPDS e CCdS, e i docenti tutor, per questo la dinamica si può ritenere efficace.</p>		
R3.D.2 Coinvolgimento degli interlocutori esterni	<p>Le interazioni in itinere con gli stakeholder sono garantite dall'attività del neocostituito Comitato di Indirizzo e da quella dello stesso CdS. Le iniziative, per quanto recenti, risultano molto apprezzate dalle parti sociali.</p> <p>Esse appaiono coerenti con gli obiettivi più professionalizzanti previsti dal CdS e con le costanti esigenze di aggiornamento dei profili professionali in uscita dal CdS.</p>	8	
R3.D.3 Revisione dei percorsi formativi	<p>I dispositivi e le procedure di autovalutazione sull'offerta formativa interni al CdS e all'Ateneo sono numerosi ed efficienti ed il monitoraggio dell'efficacia degli interventi promossi è costante. Ciò appare tanto più apprezzabile in un CdS di recente istituzione per quanto risultante dall'accorpamento di due CdS precedenti, e con un numero di iscritti relativamente alto.</p> <p>Il CdS garantisce che l'offerta formativa rifletta conoscenze disciplinari avanzate, in relazione ai cicli di studio successivi come il Dottorato di Ricerca.</p> <p>Gli interventi promossi sono monitorati e ne viene valutata l'efficacia in modo più che adeguato.</p>	8	
Valutazione dell'indicatore	<i>Pienamente Soddisfacente</i>		

Giudizio finale CdS	ACCREDITATO
----------------------------	--------------------

- I dettagli sono riportati nell'allegato D – Scheda di Valutazione dei Requisiti di Qualità per il CdS di **Studi internazionali (LM-52)**.

Requisito R3		Qualità nei Corsi di Studio	
Indicatore R3.A		Obiettivo: accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti	
Punto di attenzione	Analisi delle fonti: conclusione	Punteggio	Segnalazione di Prassi meritoria / Raccomandazione / Condizione
R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	Dall'analisi delle fonti e dai colloqui in visita, nella fase di revisione dell'ordinamento dell'attuale LM52, iniziato nel 2016 e terminato con l'avvio del nuovo corso nel 2019/2020, risultano essere state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo come anche identificate e consultate le principali parti interessate. Il coinvolgimento degli studenti è stato costante, soprattutto a livello informale. Le riflessioni emerse dalle consultazioni avviate tra il 2017 e il 2019 risultano prese in considerazione nella riprogettazione del CdS.	7	
R3.A.2 Definizione dei profili in uscita	Dalle fonti documentali indicate dall'Ateneo, da quelle consultate dalla CEV per l'esame a distanza e dai colloqui durante la visita si evincono con sufficiente chiarezza sia il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti sia le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale ridisegnato per l'attuale configurazione del CdS.	6	
R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Il CdS ha messo in opera, dal 2015 ad oggi, un percorso non ancora concluso di cambiamento, che ha però ridisegnato il percorso e attivato il primo anno di corso nell'a.a.2019-2020. Il processo ha già dato vita quindi a numerose azioni, che hanno portato a un miglioramento della definizione degli obiettivi formativi e della loro congruenza con i profili individuati. Particolare importanza ha assunto e assumerà maggiormente in futuro, stando alle fonti e ai colloqui, la consultazione con le parti interessate.	6	
R3.A.4 Offerta formativa e percorsi	L'offerta formativa e i suoi percorsi sono stati ridisegnati e proposti agli studenti a partire dall'a.a.2019/2020. Non vi è dunque possibilità di valutarne la concreta applicazione. Il disegno, a livello teorico, risulta però coerente con gli obiettivi formativi definiti. La loro definizione è meglio descritta nelle fonti diverse dalla SUA CdS.	7	

Valutazione dell'indicatore		<i>Pienamente Soddisfacente</i>	
Indicatore R3.B	Obiettivo: accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite		
Punto di attenzione	Analisi delle fonti: conclusione	Punteggio	Segnalazione di Prassi meritoria / Raccomandazione / Condizione
R3.B.1 Orientamento e tutorato	<p>Il CdS fornisce agli studenti delle attività di orientamento strutturate, oltre che tutte le informazioni necessarie chiaramente disponibili sulle apposite pagine web dedicate, che complessivamente favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>Le attività di orientamento in ingresso e in itinere sono oggetto di costante monitoraggio.</p> <p>Anche le iniziative di orientamento in uscita sono oggetto di costante monitoraggio dei risultati, come evidenziato anche nella Relazione CPDS 2018, dove si osserva un alto livello di soddisfazione da parte degli studenti intervistati e un discreto tasso di occupazione.</p>	8	
R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>Dall'analisi documentale emerge che le conoscenze richieste e raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate e pubblicizzate. Inoltre, il possesso delle conoscenze iniziale viene verificato adeguatamente.</p> <p>Le attività di orientamento e tutorato in itinere sono efficacemente svolte dai docenti sia nell'ambito delle proprie specifiche competenze didattiche, sia fornendo un supporto aggiuntivo con avvisi e informazioni anche su attività seminariali aggiuntive, apprezzate dagli studenti.</p> <p>Le attività di recupero delle carenze e degli obblighi formativi sono state oggetto di un generale potenziamento come dichiarato sia dagli studenti intervistati sia dalla presenza di un calendario dei corsi integrativi presenti sul sito web.</p> <p>Infine, sia i requisiti curriculari per l'accesso, sia l'adeguatezza della preparazione dei candidati, sono adeguatamente pubblicizzati e verificati attraverso le</p>	7	

	informazioni perfettamente reperibili sul sito web di Ateneo e di CdS.		
R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	<p>Dall'analisi documentale emerge la generale volontà di fornire agli studenti alcuni strumenti utili per favorire la flessibilità del percorso e l'autonomia dello studente.</p> <p>I regolamenti del CdS definiscono in modo chiaro e approfondito le modalità di iscrizione a tempo parziale, strumento fondamentale per supportare gli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>Particolare attenzione è data all'accessibilità alle strutture e al generale supporto amministrativo per gli studenti disabili, grazie anche alla presenza di un'apposita Consulta d'Ateneo per la Disabilità che si occupa del monitoraggio delle attività.</p>	7	
R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica	<p>Il livello di internazionalizzazione del corso, che si presume per sua natura elevato, risulta ancor oggi da migliorare, in particolare per quanto riguarda la mobilità degli studenti e dei docenti ma anche in favore di accordi internazionali per titoli congiunti. Nelle fonti consultate non emergono informazioni sulla mobilità dei docenti e i colloqui in visita rispecchiano almeno parzialmente questa situazione, confermando la necessità di implementare azioni correttive, anche a sostegno e superamento degli ostacoli che hanno impedito e impediscono o limitano tale mobilità, come quella degli studenti, di varia specie e natura, chiaramente enunciati nei colloqui ma non ancora affrontati.</p>	5	<p>Raccomandazione</p> <p>Si raccomanda di programmare e implementare maggiori iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero e per la mobilità dei docenti. La particolare declinazione del CdS, inoltre, invita a incrementare l'effettiva realizzazione della dimensione internazionale, attraverso la programmazione e organizzazione di titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri.</p>
R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento	<p>Il CdS ha una generale consapevolezza dell'importanza di fornire tutte le informazioni sullo svolgimento delle verifiche intermedie e finali, fornendo ai docenti un modello da seguire per la corretta compilazione delle schede di</p>	7	

	<p>insegnamento.</p> <p>Le schede, infatti, sono generalmente complete, tuttavia alcune di esse risultano parzialmente carenti su alcuni dettagli come le modalità d'esame. Si apprezza l'attenzione e il controllo del CdS sulle modalità dei verifica e sulle schede degli insegnamenti.</p>		
Valutazione dell'indicatore		<i>Pienamente Soddisfacente</i>	
Indicatore R3.C	Obiettivo: accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti		
Punto di attenzione	Analisi delle fonti: conclusione	Punteggio	Segnalazione di Prassi meritoria / Raccomandazione / Condizione
R3.C.1 Dotazione e qualificazione del personale docente	<p>La qualificazione e la quantità dei docenti afferenti alle aree disciplinari coinvolte viene giudicata sufficiente, priva di particolari criticità. I colloqui hanno confermato il comune giudizio di adeguatezza del numero e della qualificazione dei docenti a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica.</p> <p>In corso di implementazione sono sia le azioni di verifica di tale adeguatezza sia quelle di sostegno alle competenze didattiche.</p>	6	
R3.C.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno sufficientemente efficace alle attività del CdS. È in corso di organizzazione la verifica da parte dell'Ateneo della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni. Emerge la volontà di attuare una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS.</p> <p>La CEV ritiene, come per il pda R4B4 dei due Dipartimenti visitati, che la programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, sia di pertinenza dell'amministrazione centrale dell'Ateneo e non del CdS; così come le problematiche legate alle strutture e agli orari delle biblioteche. Ritiene pertanto che l'attenzione posta dal CdS alle diverse criticità esistenti assicuri un sufficiente livello di stimolo alla soluzione di problemi.</p>	6	
Valutazione dell'indicatore		<i>Soddisfacente</i>	
Indicatore R3.D	Obiettivo: accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire		

interventi conseguenti			
Punto di attenzione	Analisi delle fonti: conclusione	Punteggio	Segnalazione di Prassi meritoria / Raccomandazione / Condizione
R3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti	Le attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto sembrano essere state recentemente implementate. Benché ufficialmente dichiarate, mancano documenti a supporto di tali attività. Come emerge nel corso dei colloqui, docenti, studenti e personale di supporto, attualmente, hanno modo di rendere note le proprie osservazioni e proposte di miglioramento ancora soprattutto attraverso vie informali, attraverso il contatto personale con le figure di riferimento di ogni singolo tema o problema; il percorso di formalizzazione è in itinere. Le iniziative di diffusione e analisi degli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti sono state recentemente attivate.	6	
R3.D.2 Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Le interazioni in itinere con le parti interessate, da poco messe in campo, nel periodo di rielaborazione del CdS appaiono coerenti con gli obiettivi del CdS e funzionali a migliorare le opportunità dei propri laureati. La visita in loco ha confermato la possibilità di rendere stabili le relazioni avviate e l'apertura possibile a altri interlocutori.	7	
R3.D.3 Revisione dei percorsi formativi	L'analisi dei percorsi di studio è iniziato nel 2015 e proseguito fino al 2019, sfociando nella revisione del percorso di studi. L'apporto delle parti interessate alle modifiche effettuate risulta sufficientemente chiaro. Il monitoraggio degli esiti occupazionali è in corso di implementazione.	6	
Valutazione dell'indicatore	<i>Soddisfacente</i>		

Giudizio finale CdS	ACCREDITATO
----------------------------	--------------------

- I dettagli sono riportati nell'allegato D – Scheda di Valutazione dei Requisiti di Qualità per il CdS di **Letterature e culture comparate (LM-37)**

Requisito R3	Qualità nei Corsi di Studio		
Indicatore R3.A	Obiettivo: accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti		
Punto di attenzione	Analisi delle fonti: conclusione	Punteggio	Segnalazione di Prassi meritoria / Raccomandazione / Condizione
<p>R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate</p>	<p>In fase di progettazione e nelle consultazioni successive, il CdS rivela una insufficienza riguardo al punto di interesse. Malgrado lo sforzo messo in atto con le consultazioni avviate dal 2017, si riscontrano le seguenti criticità: le consultazioni non risultano essere sistematiche (cfr. LG Accreditamento 2017); esse coinvolgono soggetti che sembrano essere parzialmente rappresentativi delle aree e degli interessi formativi e professionali che hanno determinato l'attivazione del corso; inoltre non si riscontra evidenza della completa ed effettiva presa in carico da parte del CdS delle osservazioni, seppur di natura soprattutto generale, prodotte finora dai soggetti interpellati. Si segnala inoltre una carenza riguardante la tipologia di verbalizzazione degli incontri, che rendono poco conto delle effettive discussioni o della disamina dei punti di interesse.</p> <p>Il comitato di indirizzo individuato dal Dipartimento, nella sua composizione, non corregge la tendenza precedente, ma piuttosto la conferma in quanto i nomi individuati e proposti dal CdS si limitano alla regione Campania e alla città di Napoli.</p>	5	<p>Raccomandazione Si raccomanda di procedere ad una riformulazione del Comitato di indirizzo (laddove si mantenga il comitato di Indirizzo dipartimentale) ovvero effettuando delle consultazioni complementari o individuali per CdS che rispondano al profilo del corso, assicurando il rispetto dei requisiti di Qualità delle procedure.</p>
<p>R3.A.2 Definizione dei profili in uscita</p>	<p>I profili sono coerenti con la classe di laurea LM-37. I profili professionali individuati sono sei, tradizionali e non. Le collocazioni professionali vanno da tipologie professionali più intrinsecamente legate alla classe LM-37 a tipologie più tecniche. Non tutti i profili indicati trovano un corrispettivo nella progettazione del CdS e nell'individuazione dei soggetti interlocutori di cui si è parlato in precedenza.</p> <p>Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano</p>	6	

	ciascun profilo culturale e professionale, sono descritti in modo chiaro e completo, anche se si sovrappongono in maniera quasi omogenea per tutti e sei i profili, appiattendosi qualsiasi specificità. Va inoltre verificato il riferimento a competenze che non trovano poi evidenza nei ssd del RAD e nell'elenco delle discipline del Piano di studi (come la revisione di testi, le pubbliche relazioni, la gestione di personale).		
R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi	<p>Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi individuati risultano declinati in maniera chiara ma ripetitiva nei contenuti e senza particolare differenziazione rispetto alle aree di apprendimento. Essi non sono sempre congrui e corrispondenti ai profili professionali individuati.</p> <p>I documenti consultati non recano evidenze che le osservazioni delle parti sociali consultate abbiano avuto una ricaduta sulla strutturazione dei percorsi e la definizione degli obiettivi. L'accertamento delle conoscenze in ingresso è particolarmente accurato anche se poi la realtà della didattica erogata in mutua non permette sempre agli studenti di fruire di un percorso che consenta loro di mettere a frutto appieno competenze specifiche.</p>	6	
R3.A.4 Offerta formativa e percorsi	L'offerta ed i percorsi formativi proposti per il CdS in esame sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti e sono descritte in maniera abbastanza chiara, anche se a volte ridondante e generica. Nelle schede degli insegnamenti disciplinari non si ravvisano particolari problemi a livello dei contenuti disciplinari; si riscontra invece qualche lacuna nella compilazione delle sezioni delle competenze applicate e delle abilità trasversali. Si ha fiducia che il percorso di riflessione intrapreso sui percorsi, anche attraverso le schede degli insegnamenti, possa portare, laddove duraturo, a buoni risultati.	7	
Valutazione dell'indicatore		<i>Soddisfacente</i>	
Indicatore R3.B	Obiettivo: accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite		
Punto di attenzione	Analisi delle fonti: conclusione	Punteggio	Segnalazione di Prassi meritoria / Raccomandazione / Condizione
R3.B.1 Orientamento e tutorato	Il CdS è dotato di un articolato sistema di orientamento in ingresso, che fornisce tutte le informazioni necessarie per favorire la consapevolezza delle scelte degli studenti. Inoltre, assume particolare rilevanza il supporto personalizzato fornito in	8	

	<p>itinere agli studenti per limitare la tardiva conclusione del percorso di laurea ed evitare gli abbandoni. Il sistema di accompagnamento al mondo del lavoro è adeguatamente strutturato per fornire rapida assistenza in base agli interessi e alle aspirazioni dei singoli studenti. Emerge complessivamente una chiara consapevolezza delle azioni e dei processi da attuare per il miglioramento generale del CdS.</p>		
<p>R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze</p>	<p>Il CdS descrive e pubblicizza in modo adeguato le conoscenze richieste e raccomandate all'ingresso, mettendo a disposizione di tutti gli studenti anche materiale utile per preparare il test di ingresso. Il test permette l'ingresso al corso ad un numero di studenti con un livello di preparazione omogeneo, ma sono comunque previste delle modalità di recupero e attività di supporto nei casi in cui vengano riscontrate delle carenze. Emerge una chiara consapevolezza dei processi di analisi delle problematiche e di volontà di ascolto degli studenti per la risoluzione delle problematiche evidenziate (es. organizzazione didattica).</p>	8	
<p>R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche</p>	<p>L'organizzazione della didattica risulta costruita per avere dei buoni margini di flessibilità per la valorizzazione degli interessi degli studenti, prevedendo un adeguato supporto da parte dei docenti. Particolare attenzione è dedicata agli studenti diversamente abili attraverso il S.O.D. - Sportello Orientamento Diversamente abili, che rappresenta il punto di riferimento principale per garantire l'effettiva fruizione del diritto allo studio e il necessario supporto per la totale accessibilità a tutte le strutture universitarie. La didattica multimediale, soprattutto l'uso della piattaforma e-learning, non è ancora molto sviluppata per il CdS in esame, anche se è in programma un potenziamento di questo supporto. Inoltre le tante potenzialità esistenti per il punto in questione si scontrano spesso con una organizzazione logistica problematica a livello di distanza delle sedi e di dislocazione e contatti degli uffici.</p>	7	
<p>R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica</p>	<p>L'internazionalizzazione della didattica presenta un buon grado di mobilità degli studenti, accompagnato da alcune iniziative di docenti e insegnamenti volte a potenziare la mobilità. Il numero di convenzioni e accordi relativo a discipline e docenti del CdS è elevato. Sono ancora da definire in modo efficace le procedure che permettano agli studenti di fruire appieno dei soggiorni all'estero, vedendo convalidati i CFU conseguiti e sono altresì da potenziare - anche se gli obiettivi sono</p>	7	

	ancora allo stato progettuale - percorsi che rafforzino il grado di internazionalizzazione del corso sia per quanto concerne la mobilità del personale docente e non docente che per la creazione di percorsi di studio internazionali.		
R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento	<p>Il CdS definisce lo svolgimento di prove intermedie e finali nei quadri rispettivi della SUA CdS e nel Regolamento del CdS. La descrizione delle modalità di svolgimento è adeguata e chiara per la prova finale, più generica, vaga e a volte ripetitiva per le sezioni disciplinari; le descrizioni utilizzate nella SUA CdS e nei regolamenti ("prove d'esame tradizionali", "elaborati scritti", ecc.) non permettono di valutare in modo congruo la adeguatezza delle modalità di verifica per accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, in presenza di un ventaglio di lingua vario e diversificato.</p> <p>Le modalità di verifica sono più chiaramente descritte nelle schede dei singoli insegnamenti che sono a disposizione degli studenti sul sito Internet. Si sottolinea però che vi sono delle disomogeneità nella compilazione delle schede, con programmi che descrivono esaurientemente le modalità di verifica e programmi che restano sul vago e sul generico. Si esprimono riserve riguardanti le lacune (programmi mancanti) e la poca chiarezza rispetto alla descrizione delle modalità di verifica (non diversificata) rispetto agli insegnamenti mutuati in verticale.</p> <p>Tuttavia agli studenti in aula hanno confermato di avere piena contezza delle modalità di verifica che sono dunque adeguatamente comunicate in forma orale. Per garantire una AQ duratura nel tempo a livello di verifiche intermedie dell'apprendimento è necessario che il CdS normalizzi la descrizione delle modalità di verifica nei documenti istituzionali (verbali, regolamenti, schede degli insegnamenti), utilizzando formule che siano il più omogenee e trasparenti possibile, pur nel rispetto delle specificità di ogni lingua e di ogni insegnamento.</p>	6	
Valutazione dell'indicatore	<i>Pienamente Soddisfacente</i>		
Indicatore R3.C	Obiettivo: accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti		
Punto di attenzione	Analisi delle fonti: conclusione	Punteggio	Segnalazione di Prassi meritoria / Raccomandazione / Condizione
R3.C.1	La quota di docenti di riferimento è adeguata, per numerosità e qualificazione, alle	6	

<p>Dotazione e qualificazione del personale docente</p>	<p>esigenze del CdS. Tuttavia si rilevano delle situazioni problematiche quanto agli indicatori del rapporto studenti/docenti a vari livelli, che sono andati peggiorando negli ultimi anni, fin quasi in alcuni casi a raddoppiare. Le iniziative a sostegno dello sviluppo delle competenze didattiche non sembrano essere del tutto sistematizzate o regolari, pur essendo presenti in maniera saltuaria.</p>		
<p>R3.C.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica</p>	<p>I servizi di supporto alla didattica in alcuni settori (mobilità, stage e tirocini) sono assicurati dall'Ateneo ; per tali servizi non si procede ad un costante monitoraggio dei risultati e delle opinioni degli studenti.</p> <p>Il CdS ha personale tecnico amministrativo dipartimentale che assolve ad alcuni compiti legati alla didattica; non esiste una programmazione di tali compiti direttamente dipendente dal CdS e coerente con i suoi obiettivi. Le informazioni e i contatti anche con cariche o organi istituzionali avvengono il più delle volte per via non formalizzata. Ciò assicura una efficacia parziale senza garantire nel tempo il rispetto degli standard di AQ. Alcune strutture sono adeguate (piattaforma e-learning, biblioteca), altre sono invece insufficienti come numero (postazioni informatiche) o come organizzazione (aule).</p> <p>I servizi sono comunicati agli studenti in maniera chiara; tuttavia, essi non sempre rispondono alle loro esigenze, soprattutto per la parte di contatto con il pubblico (alcuni uffici per esempio non sono mai raggiungibili per via telefonica, come segnalato dagli studenti).</p> <p>La CEV ritiene, come per il pda R4B4 dei due Dipartimenti visitati, che la programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, sia di pertinenza dell'amministrazione centrale dell'Ateneo e non del CdS; così come le problematiche legate alle strutture e agli orari delle biblioteche. Ritiene pertanto che l'attenzione posta dal CdS alle diverse criticità esistenti assicuri un sufficiente livello di stimolo alla soluzione di problemi.</p>	<p>6</p>	
<p>Valutazione dell'indicatore</p>		<p><i>Soddisfacente</i></p>	
<p>Indicatore R3.D</p>	<p>Obiettivo: accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti</p>		
<p>Punto di attenzione</p>	<p>Analisi delle fonti: conclusione</p>	<p>Punteggio</p>	<p>Segnalazione di Prassi meritoria</p>

			/ Raccomandazione / Condizione
R3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti	<p>Per il monitoraggio e la revisione dei percorsi, il CdS presenta un Gruppo AQ da cui è stata a lungo assente la componente studentesca, oltre al Gruppo di Riesame (le loro azioni sono descritte a grandi linee di quadri D2 e D3 della scheda SUA CdS 2019-20). Non vi è evidenza dell'esistenza di altri gruppi o commissioni che operino nell'ambito del monitoraggio e della verifica dei CdS. La componente studentesca è rientrata solo negli ultimi mesi a seguito delle sollecitazioni ricevute dal coordinatore. I documenti relativi all'AQ (ivi compresa la relazione della CPDS) hanno adeguata visibilità in una sezione apposita del sito del CdS.</p> <p>Benché il gruppo AQ si riunisca a cadenza trimestrale già dal 2017, le discussioni registrate nei verbali sembrano dimostrare che la tendenza ad una analisi ragionata dei problemi è stata piuttosto tardiva nel CdS (a partire dal RRC 2019), a fronte di problemi evidentemente presenti da tempo.</p> <p>Gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti sono adeguatamente analizzati nei quadri appositi della SUA e nel RRC, ma non nei verbali di AQ.</p> <p>Non vi è evidenza che la gestione di eventuali reclami degli studenti sia sistematizzata.</p>	6	
R3.D.2 Coinvolgimento degli interlocutori esterni	<p>Nel corso del 2017 il CdS ha avviato delle consultazioni con le parti interessate, tutte localizzate nella zona di Napoli. Le modalità di interazione con gli interlocutori non paiono sempre congrue a verificare l'opinione delle parti sull'adeguatezza del progetto formativo. Esse sono saltuarie nel tempo e non sistematizzate nelle procedure.</p> <p>Malgrado questa carenza, gli esiti occupazionali dei laureati del CdS sono tra i migliori dell'Ateneo. Tale dato non deriva da procedure congrue di AQ, il che non garantisce la sua durevolezza nel tempo. La consapevolezza in merito alle manchevolezze sul punto in esame, emersa di recente (nei documenti e nei colloqui), dà fiducia sulla capacità del CdS di superare le criticità presenti in tempi adeguati.</p>	6	
R3.D.3	Il CdS analizza i dati e rivede la sua offerta formativa per verificarne	7	

Revisione dei percorsi formativi	l'aggiornamento e l'adeguatezza tramite lo strumento delle schede SMA e dei RRC (disponibili sul sito del CdS). Nel passato i dati, pur analizzati con attenzione, mancavano di una fase progettuale volta ad individuare dei correttivi appropriati per le carenze riscontrate. Il RRC 2019 rappresenta di sicuro un punto di svolta, in quanto l'analisi è stata seguita da una serie di proposte concrete volte ad intraprendere una serie di azioni correttive ben delineate, che danno prova di aver acquisito un congruo <i>know how</i> relativo alle procedure di AQ e alla revisione dei percorsi, la cui efficacia potrà essere valutata sulla durata.		
Valutazione dell'indicatore	<i>Soddisfacente</i>		

Giudizio finale CdS	<i>ACCREDITATO</i>
----------------------------	---------------------------